

L'INNOVAZIONE | I VOLTI E LE STORIE

I chirurghi dei vigneti

«Un'incisione e salviamo le piante dalle malattie»

Due botanici friulani recuperano un'antica **tecnica** di potatura
Ora sono richiestissimi: già 20 dipendenti e 2 milioni di fatturato

Hanno iniziato a studiare il modo di valorizzare il mestiere del potatore una ventina di anni fa; oggi, grazie alla grande capacità di ricerca e innovazione e alla passione per il loro mestiere, Marco Simonit e Pierpaolo Sirch con la loro Simonit&Sirch di Corno di Rosazzo (Udine) sono molto noti e ricercati dalle aziende vitivinicole di tutto il mondo. A renderli famosi è stata l'ideazione di un metodo di potatura che porta il loro nome e che eseguendo tagli corretti e di piccole dimensioni sul legno giovane, pone attenzione al flusso della linfa nella pianta, portando notevoli benefici alla salute delle viti. Una tecnica avanzata, dunque, che i due potatori sin dal 2003 stanno diffondendo fra i collaboratori di oltre 130 aziende vitivinicole di 11 Paesi (oltre all'Italia, Australia, Austria, Croazia, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa e Svizzera) e per la quale vantano collaborazioni con una decina di università e centri di ricerca italiani ed europei.

La ricerca e innovazione di Simonit&Sirch non si è fermata al metodo di potatura, ma è andata oltre portandoli a diventare veri e propri «chirurghi della vite»: «Dal 2011 – racconta Simonit – abbiamo avviato la sperimentazione della «dendrochirurgia» alla quale stavamo pensando da alcuni anni dopo essere stati incurio-

siti dalla lettura di un libro del 1921 nel quale si spiegava come un certo monsieur Poussard applicasse tale tecnica nella zona del Cognac alla fine dell'800 con risultati molto incoraggianti. Si trattava di un metodo d'intervento sulle varietà sensibili alle malattie del legno che tentava di asportare le porzioni di legno intaccate dai funghi e che manifestavano sintomi di intossicazione. Poussard dimostrò che così facendo la pianta «guariva» e rimaneva in vita continuando a produrre. Con l'aiuto del compianto professor del Denis Dubourdieu, allora direttore dell'Istitut des Sciences de la vigne et du vin (Isvv) dell'Università di Bordeaux – continua – abbiamo deciso di riprendere con strumenti moderni e aggiornare quell'antico metodo per curare le viti dalle aggressioni dei funghi (il cosiddetto mal d'esca) che causano ingenti danni ai viticoltori portando spesso alla morte della pianta. Si tratta di un lavoro direttamente collegato alla potatura poiché nella stragrande maggioranza dei casi il mal d'esca aggredisce la pianta entrando dalle ferite di potatura. Dal 2011 a oggi abbiamo curato più di 10 mila piante in Italia e Francia e oltre l'80% non hanno più manifestato sintomi e hanno continuato a produrre uva di gran qualità come prima di essere aggrediti dai funghi».

Se si esclude un francese che sta facendo esperimenti simili, Simonit e Sirch sono gli

unici al mondo a praticare la «dendrochirurgia» e continuano ad accumulare esperienza per migliorare le tecniche con le quali asportano il legno malato dalla vite così come un dentista fa con la carie dai denti dei pazienti: «Più piante e tipologie di vitigni «operiamo» – spiega ancora Simonit –, maggiori sono le informazioni, i dati e le conoscenze che accumuliamo. Si tratta, quindi, di un'attività molto dinamica che è sempre più correlata con diverse università che prima ci guardavano come «stregoni», mentre adesso si avvicinano per capire come mai le piante cicatrizzano bene le ferite che noi provochiamo nel rispetto dei flussi linfatici, guariscano e non manifestino più i sintomi. Stiamo studiando miglioramenti sulle attrezzature che usate per interveni-

re sulle viti, ma anche la possibilità di fare diagnosi precoci perché finora ci si è potuti affidare solo all'osservazione dei sintomi evidenti manifestati sulle foglie dalle piante già «intossicate». Con alcune università stiamo cercando di sviluppare strumenti di «lettura ottica» della pianta tipo «Tac» che però dovranno essere utilizzabili in campo perché, ovviamente, non si possono estirpare le piante per portarle a fare un esame. Penso, però che ci vorrà ancora un po' di tempo per arrivare a risultati apprezzabili e utilizzabili concretamente».

Simonit&Sirch hanno fatto i primi esperimenti di «dendrochirurgia» a Chateau Reynon in Francia, da Schioppetto in Friuli e da Bellavista in Franciacorta, ma lentamente le richieste sono cresciute da parte di vignaioli di tante zone diverse. «I marchi più importanti – chiarisce Simonit – sono quelli più attenti e interessati perché avendo viti pregiate sono le prime a rendersi conto che vale la pena di investire in una tecnica che può evitare problemi. Tuttavia – aggiunge – la «dendrochirurgia» può essere utile anche ad altre aziende vitivinicole purché comprendano che le loro vigne costituiscono un patrimonio strutturale importante».

Visti i risultati, già da un paio d'anni i due imprenditori di Corno di Rosazzo stanno formando «dendrochirurghi» a Bordeaux e da quest'anno inizieranno una serie di corsi di formazione anche in Italia. Un'attività formativa in linea con la storia dei due maestri potatori perché la diffusione della conoscenza è sempre stata un loro pallino. Da un lato, infatti, lo stage formativo iniziale è alla base della selezione dei collaboratori per la loro azienda, dall'altro a partire dal 2009 hanno creato la Scuola italiana di potatura della vite che oggi ha 18 sedi nelle principali zone vitivinicole italiane e ha contribuito alla formazione di circa 3 mila potatori. A tutto ciò si aggiungono una forte presenza su youtube che

ha portato a oltre 1,7 milioni di visualizzazioni dei loro video, nonché la pubblicazione di due volumi entrambi scritti da Marco Simonit: nel 2014 «Il Manuale di potatura della vite - Guyot» e in questi giorni «Il manuale di potatura della vite - Cordone speronato» che sarà presentato al Vinitaly 2017. Infine nell'autunno dello scorso anno, a cura dell'Isv di Bordeaux e della filiale francese di Simonit&Sirch, è partito il primo e per ora unico corso al mondo di «Diploma universitario di Potatura e scelta germogli» che prevede 120 ore di lezione teoriche e pratiche durante le quali i testi base saranno i manuali di potatura scritti da Simonit. «Stiamo cercando - sostiene il maestro potatore - di realizzare qualcosa di simile in Italia e anche se abbiamo qualche contatto in corso, dobbiamo purtroppo dire che in Italia l'approccio è meno pragmatico, dinamico e collaborativo».

Un approccio decisamente moderno che non a caso ha portato Marco Simonit e Pierpaolo Sirch a creare un piccolo gruppo da 2 milioni di euro di fatturato, con oltre 20 dipendenti in continua crescita, dove ci sono interessanti prospettive di carriera e guadagno: «Le persone che lavorano da noi - conclude Simonit - sono per lo più diplomate o laureate, ma non necessariamente in agraria o in enologia, abbiamo, infatti, un avvocato, un geologo, un biologo, perché per noi, più dei titoli, contano la passione, l'apertura mentale, un'ottima conoscenza delle lingue e la disponibilità a viaggiare che purtroppo, però, è più difficile da trovare di quanto si immagini».

Carlo Tomaso Parmegiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Incidere le piante per rimuovere le infezioni, in particolare quelle causate dai funghi, e permettere loro non solo di riprendersi, ma di «rinascere» ancora più produttive. Questa la finalità della tecnica di potatura ideata da Simonit e Sirch, che hanno ripreso e modernizzato una metodologia inventata nell'800 da tale monsieur Poussard, in Francia, e applicata con successo nella zona del Cognac. Simonit e Sirch sono gli unici al mondo a praticare quella che è stata ribattezzata «dendro-chirurgia». I loro video postati su Youtube, peraltro, si sono rivelati un successo, con oltre 1,7 milioni di visualizzazioni. Infine lo scorso autunno, a cura dell'Isv di Bordeaux e della filiale francese di Simonit&Sirch, è partito il primo (e per ora unico) corso al mondo di «Diploma universitario di Potatura e scelta germogli»



Ricercatori
Marco Simonit
e Pierpaolo
Sirch, ideatori
della
innovativa
tecnica
di potatura